

Il cinema? Si fa con l'iPod E costa come un bombolone

Firenze: otto under 30 girano il primo film low cost

Non vogliamo farci detentori di chissà
quale verità: il film rappresenta l'anima,
la voce e il sentire di questi ragazzi

Giovanni Bogani
FIRENZE

SARÀ il primo film in Italia girato con un iPod touch. Non con un telefonino qualunque — già si fanno — ma con un iPod touch, il lettore musicale che non ha neppure un telefono. Ma che ha una piccola telecamera incorporata. Piccola, ma buona: una HD le cui immagini possono andare benissimo per Internet, e magari anche per lo schermo grande. La sfida è molto ardua: produrre un film con zero euro che sia di alta qualità: tecnica e artistica. Ma Industrie LowCost ci crede ed ha affidato a Lorenzo Berti il compito di guidare questo progetto cinematografico che assume anche l'aspetto di una grande provocazione. Il primo ciak si dà questo pomeriggio a Firenze, e le riprese dureranno fino al 30. Il caffè/libreria Cuculia, in via de' Serragli, sarà uno dei set del film. E poi, in strada. Non vedrete carrelli, gru o camioncini in giro, e neanche uomini che girano col walkie talkie, né zone transennate. Vedrete un ragazzo di poco più di vent'anni che tende un braccio con una specie di telefonino tra le mani.

IL FILM è strano già nel titolo: si chiama *Il film più bello del mondo*, ovvero *Bombolone*. Perché bombolone? Un po' per omaggio a Nanni Moretti, il cui *Ecce bombo* raccontava il vagabondaggio esistenziale di un gruppo di ventenni. Un po' perché il vero protagonista del film sarà un bombolone. La pasticceria Pieralli di Ponte a Signa ne fornirà sei al giorno: sono "attori" che si consumano in fretta. Quinfi, il costo totale sarà quello dell'iPod touch: 239 euro. Più altri 17 euro di un aggeggino che sembra un ragnetto di gomma, un minuscolo piedistallo per l'iPod. E' quella l'unica "gru" di cui avrà bisogno la troupe.

Che cosa racconterà il film? «Non si può raccontare questo lavoro — dice Berti — non vogliamo rappresentare nessuno, né farci detentori

di chissà quali verità. Gireremo il film come uno spettacolo teatrale: scene separate e distanti tra loro, montate poi insieme.

Ho pensato che il *Bombolone* potesse rappresentare l'anima di questi ragazzi, potesse essere la loro voce, il loro sentire». Otto storie di ragazzi tra i venti e i trent'anni, qui ed ora. Perché tra i venti e i trent'anni, per l'appunto, hanno i componenti del cast e delal troupe. Storie un po' realistiche, un po' grottesche. Ognuno dei protagonisti lavorerà anche dietro le quinte: Lorenzo Berti, che ha scritto la sceneggiatura, cura la regia, N. Santi Amantini (proprio così, con l'iniziale del nome puntata), appena 22 anni, cura la

fotografia, ma è un veterano, ha già lavorato a *New Moon*, *Alice non lo sa*, *Et in terra pax*; Andrea Dell'Olio sarà il fonico — il suono sarà professionale, in Dolby 5.1 — ma anche l'autore della colonna sonora. E così via. Lo scrittore fiorentino Filippo Frittelli (l'unico non under 30) appare nel ruolo di se stesso. Tra gli altri, Francesca Veronica Sanzani, Sabina Pesca, Simone Levantesi, Marco Malevolti, Linda Vigiani e il cameo di Roberto Latini, attore della serie *Romanzo criminale*.

I RAGAZZI protagonisti di questa avventura non sono nuovi a progetti "anomali": sempre con Industrie LowCost, Lorenzo Berti ha portato nei Multiplex un suo *Amleto*, in cui legava gli omicidi nelle scuole americane al dilemma shakespeariano, al dramma dell'attore disoccupato.

Un film, insomma, che costa meno di un bombolone. Alla fine sarà scaricabile gratis in rete, o visibile in streaming. E a maggio 2012 sarà presentato allo *short film corner* di Cannes, la sezione dedicata ai lavori indipendenti. La Apple è già interessata al progetto, e potrebbe fare pubblicità al film nel suo sito.

